



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Taranto

Taranto 08.01.2015

Prot. 03/14

Ill.mo sig. Sindaco di Taranto
Dott. Ippazio Stefano

Gent.ma Ass. Urbanistica ed Edilità
del Comune di Taranto
Arch. Cosima Lorusso

Oggetto: Decreto governativo su Taranto n° 1/2015. Adempimenti per la riqualificazione della Città Vecchia di Taranto.

L'ultimo Decreto del Governo nazionale su Taranto, appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n° 1/2015 e anticipato dal premier Matteo Renzi dopo il Consiglio dei Ministri del 24 dicembre scorso, prevedendo oltre alle misure speciali per l'ILVA (ancora in corso di nostro approfondimento e per il quale ci riserviamo di offrire in seguito la nostra posizione) rappresenta un importante segnale del Governo nei confronti della nostra città e dell'intero suo territorio. Il Decreto prevede, infatti, misure speciali per Ilva, oltre che *“imprimere una svolta negli interventi di bonifica, riqualificazione e rilancio della città e dell'area di Taranto, con particolare attenzione alle emergenze industriali, storiche e culturali”*.

Si tratta, quindi, di una svolta importante nell'azione governativa rivolta al nostro territorio in quanto, per la prima volta, dopo diversi decreti licenziati su Taranto, si affronta, oltre che il tema squisitamente ambientale e sanitario, anche il problema che riguarda la riqualificazione ed il rilancio di una città assediata da oltre cinquant'anni dal peso soffocante dell'industria pesante, con una qualità della vita sempre più critica e con una immagine pubblica sempre più in declino.

Riqualificazione e rilancio che, opportunamente, vengono affidati alle emergenze storiche e culturali di cui Taranto è ricchissima ma che non hanno trovato fino ad ora una adeguata attenzione delle istituzioni nazionali e le necessarie risorse da investire così da poter divenire davvero reali e concreti attrattori culturali e turistici per il nostro territorio.

L'occasione del Decreto, quindi, diviene preziosa proprio in quanto sono richiamate due questioni particolarmente sensibili su cui focalizzare mirati interventi, **Arsenale militare**, e **Centro storico**, verso i quali si concentrano attenzione e adeguate risorse economico-finanziarie.

Il Governo finalmente prende atto, promuovendone finalmente il ruolo, della presenza dell'Arsenale militare di Taranto, come *“una realtà di rilevante importanza sociale, culturale ed economica”*. Il complesso arsenalizzato di Taranto è inteso quindi, non solo come realtà produttiva, ma anche importantissimo patrimonio storico e di archeologia industriale per l'intero Paese, da tutelare e valorizzare attraverso la fruizione da parte della cittadinanza.

L'attenzione del Governo nazionale si concentra poi nei confronti della riqualificazione urbanistica, architettonica e sociale della Città vecchia, un patrimonio unico tra i centri storici mondiali ma che da troppo tempo, al di là dei meritori interventi di coraggiosi privati che vi hanno voluto investire o della presenza di pochi presidi di cultura, legalità e socialità come ad esempio l'università, sconta una colpevole e ultratrentennale disattenzione collettiva.

Recupero del centro storico, quindi, come priorità assoluta di ogni azione urbanistica. Politiche di incentivazione della residenza e del commercio per la città vecchia al fine di rendere conveniente trasferire la propria abitazione o la propria attività economica all'interno dell'isola. Nuove e più diffuse funzioni pubbliche per gli stabili di proprietà comunale, così da consentire di vivere la città vecchia per un numero di ore maggiore rispetto ad oggi. In una parola, rigenerazione urbana ed edilizia.

Per questi motivi, l'Ordine degli Architetti, PPC della Provincia di Taranto ritiene che l'occasione offerta dal Governo sia assolutamente preziosa per incidere in senso positivo sul futuro della nostra Città. Le scelte che dovranno compiersi sul territorio avranno bisogno della massima condivisione e coesione sociale possibile e la partecipazione della città, nella sua più ampia rappresentazione, penso sia indispensabile. A tal proposito il nostro Ordine, rendendosi da subito disponibile per partecipare attivamente a questa nuova fase che riguarderà il prossimo futuro della nostra Città, richiede ufficialmente che si convochi con estrema sollecitudine un incontro aperto alle rappresentanze sociali, categorie professionali in primis, nel quale discutere e costruire una visione quanto più unitaria sui possibili scenari che potrebbero aprirsi con gli interventi previsti dal Decreto per Taranto.

Distinti saluti

il Segretario

(arch. Domenico Palmisano)



il Presidente

(arch. Massimo Prontera)

